

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 “*Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS*”;
- VISTA** la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 “*Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13*”;
- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, articolo 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*”;
- VISTA** la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*”, art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)*”, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 come modificato dal D.A. 29 giugno 2023, n. 237, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTO** il decreto assessoriale 27 ottobre 2025, n. 318, il quale sostituisce integralmente l'Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);
- VISTO** il DA n. 22/GAB del 10 febbraio 2025 inerente il funzionamento della CTS;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. 7 novembre 2025, n. 330/GAB;
- VISTA** l'istanza n. 4108 depositata in data 23 settembre 2025 nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, assunta al protocollo del Dipartimento dell'Ambiente al n. 66080 di pari data, perfezionata con nota prot. n.68872 del 03/10/2025, con cui il Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale – Servizio per il Territorio di Messina, (di seguito Proponente), ha richiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello 1 Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per il progetto “*Piste Forestali PR FESR Azione 2.4.4 di*

Manutenzione straordinaria della pista forestale del demanio regionale “Monte Fossa delle Felci” del Distretto 7 – Isole Eolie, Isola di Salina, Comune di Leni (ME)”, depositando allo scopo sul Portale medesimo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, consultabile nella “Sezione Pubblica” del Portale, Codice Procedura 4171;

PRESO ATTO che, come disposto dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015, come modificato dall’art. 52 della l.r. n.16/2017, il proponente è esonerato dal versamento del contributo per le spese istruttorie;

PRESO ATTO che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 68998 del 06 ottobre 2025, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

VISTA l’avvenuta pubblicazione della procedura sul Portale Valutazione Ambientale in data 06 ottobre 2025, Codice Procedura n. 4171;

RILEVATO che il progetto prevede il ripristino del fondo stradale della pista forestale del demanio regionale Monte Fossa delle Felci del Distretto 7 — Isole Eolie, Isola di Salina, presso il Comune di Leni (ME), al fine di migliorare la percorribilità e il contenimento dei versanti soggetti a movimenti franosi mediante l’impiego di opere di ingegneria naturalistica e consentire l’accesso ai mezzi antincendio per una più efficace azione di prevenzione incendi;

RILEVATO che le opere in progetto ricadono all’interno del sito Natura 2000 ZPS ITA030044 “*Arcipelago delle Eolie- Aerea marina e terrestre*” e della ZSC ITA030029 “*Isola di Salina (Stagno di Lingua)*” e della Riserva Naturale Orientata *Le Montagne delle Felci e dei Porri* ;

ACQUISITO con nota prot. DRA n. 32807 del 15 maggio 2025 il parere preliminare favorevole della Città metropolitana di Messina n. 42745 di pari data, nella n.q. di Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata *Le Montagne delle Felci e dei Porri*, nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- La sistemazione, il consolidamento e la messa in sicurezza del piano di calpestio nel tratto di pista carrabile che ricade in Riserva dovranno essere realizzati con materiali presenti in loco (es. ciottoli o piccole pietre, ghiaia e sabbia fine) o con materiali aventi le stesse caratteristiche litologiche e tessiturali provenienti da aree esterne alla Riserva, ossia, da giacimenti eventualmente autorizzati sull’isola;
- Non potranno essere effettuati tagli di alberi e/o arbusti e non dovrà essere rimosso il terreno agrario al margine della pista carrabile;
- Gli interventi di ripulitura e decespugliamento dovranno interessare esclusivamente essenze vegetali infestanti al fine di salvaguardare l’ambiente naturale protetto, nonché prevenire il rischio incendi;
- Il ripristino del fondo della pista forestale dovrà mantenere le originarie pendenze. - Per la realizzazione e/o sistemazione di muretti di sostegno e muretti in pietra a secco, dovranno essere utilizzati i materiali lapidei reperiti in loco, se disponibili, sullo stesso tracciato, eventuali carenze potranno essere reperite in area esterna alla Riserva, e dovranno avere le caratteristiche litologiche e mineralogiche tipiche del substrato geologico in cui insiste il tracciato;
- Per l’effettuazione dei vari tipi di lavori nel tratto di pista carrabile di interesse non è consentito l’utilizzo di impasti cementizi né di mezzi a motore di alcun genere e tipo. - L’eventuale stoccaggio temporaneo dei materiali necessari per l’esecuzione dei lavori, qualora il sito previsto ricadesse in area protetta, dovrà essere preventivamente concordato con questo Ente Gestore;

- Dovranno essere applicate tutte le misure di mitigazione e in particolare le lavorazioni producenti polveri e rumori siano differiti dai periodi riproduttivi dell'avifauna. - Le attrezzature impiegate nelle lavorazioni devono essere silenziate e/o di tipo elettrico al fine di eliminare e/o contenere il rumore e non arrecare disturbo alcuno all'avifauna nonché alla fauna terrestre;
- L'inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicato all'ufficio di Direzione della riserva naturale al fine di poter predisporre un adeguato servizio di vigilanza;

ACQUISITI con nota prot. DRA n. 83488 del 05/12/2025, integrata con nota prot. n. 84229 del 10/12/2025 il parere C.T.S. n. 830 , reso nella seduta del 28 novembre 2025 composto da n. 16 pagine, e il Format Screening di V.Inc.A di competenza del Valutatore, nei quali è stato espresso parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Livello 1 Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i. Allegato 1 per il *“Progetto Piste Forestali PR FESR Azione 2.4.4 di Manutenzione straordinaria della pista forestale del demanio regionale “Monte Fossa delle Felci” del Distretto 7 – Isole Eolie, Isola di Salina, Comune di Leni (ME)”*, presentato dal Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale – Servizio per il Territorio di Messina;

VISTO il D.D.G. n.1942 del 15/12/2025, con il quale è stato espresso parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale per il progetto per il *“Progetto Piste Forestali PR FESR Azione 2.4.4 di Manutenzione straordinaria della pista forestale del demanio regionale “Monte Fossa delle Felci” del Distretto 7 – Isole Eolie, Isola di Salina, Comune di Leni (ME)”*, presentato dal Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale – Servizio per il Territorio di Messina;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0007325 del 20 febbraio 2026, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 18209 del 17 marzo 2026, la Città metropolitana di Messina nel fornire chiarimenti sulle prescrizioni contenute nel parere prot. n. 0042745/2025 del 16/10/2025, ha comunicato che la prescrizione *“ Per l’effettuazione dei vari tipi di lavori nel tratto di pista carrabile di interesse non è consentito l’utilizzo di impasti cementizi né di mezzi a motore di alcun genere e tipo”* veniva sostituita con la seguente *“ Per l’effettuazione dei vari tipi di lavori nel tratto di pista carrabile di interesse è consentito l’utilizzo di impasti cementizi non a vista (senza listatura dei giunti), ovvero esclusivamente quale legante di sottofondo sottostante la prevista pavimentazione in pietrame”*.

CONSIDERATO che con nota prot. DRA n.31123 del 04 maggio 2026, il Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale – Servizio per il Territorio di Messina, in qualità di proponente, alla luce del chiarimento della Città Metropolitana di Messina, ha chiesto la rettifica del D.D.G. n.1942 del 15/12/2025;

VISTA la nota prot. DRA n. 42512 del 04 giugno 2026, con al quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha trasmesso alla CTS la richiesta riesame per rettifica del D.D.G. n. 1942 del 15/12/2025

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 91 della L.R. n. 9/2015, come modificato dall'art. 52 della L.R. n. 16/2017, il proponente è esonerato dal versamento del contributo per le spese di istruttoria e che, con la superiore nota, secondo quanto previsto dal comma 4 della direttiva n. 14584 del 04.03.2026, viene rimesso alla Commissione Tecnica Specialistica, per gli aspetti di propria competenza, ogni valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti per l'eventuale accoglimento della richiesta di rettifica del provvedimento rilasciato;

ACQUISITI con nota prot. DRA n. 46814 del 16 giugno 2026, il parere della CTS n.624 reso nella seduta del 12 giugno 2026 composto da n. 17 pagine, e il Format Screening di V.Inc.A di competenza del Valutatore, nei quali è stato espresso parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) - Livello 1 Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i. Allegato 1 per il "*Progetto Piste Forestali PR FESR Azione 2.4.4 di Manutenzione straordinaria della pista forestale del demanio regionale "Monte Fossa delle Felci" del Distretto 7 – Isole Eolie, Isola di Salina, Comune di Leni (ME)*", presentato dal Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale – Servizio per il Territorio di Messina, con il quale la CTS accoglie la modifica della prescrizione e in particolare "*Per l'effettuazione dei vari tipi di lavori nel tratto di pista carrabile di interesse è consentito l'utilizzo di impasti cementizi non a vista (senza listatura dei giunti), ovvero esclusivamente quale legante di sottofondo sottostante la prevista pavimentazione in pietrame*" contenuta nel parere preliminare favorevole della Città metropolitana di Messina

RITENUTO pertanto necessario procedere all'annullamento del citato D.D.G. 1942 del 15/12/2025 e alla sua contestuale sostituzione con il presente provvedimento, al fine di garantire correttezza amministrativa e coerenza dell'azione amministrativa;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Per le motivazioni espresse in premessa, è annullato il D.D.G. n.1942 del 15/12/2025.

Articolo 2

Il D.D.G. n.1942 del 15/12/2025 è integralmente sostituito dal presente decreto, con il quale si dispone concluso con parere positivo il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello 1 Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e smi, Allegato 1, per il "*Progetto Piste Forestali PR FESR Azione 2.4.4 di Manutenzione straordinaria della pista forestale del demanio regionale "Monte Fossa delle Felci" del Distretto 7 – Isole Eolie, Isola di Salina, Comune di Leni (ME)*", presentato dal Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale – Servizio per il Territorio di Messina.

Articolo 3

Fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della C.T.S. n. 624 reso nella seduta del 12 giugno 2026 composto da n.17 pagine, il Format Screening di V.Inc.A di competenza del Valutatore nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 4

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. n. 357 del 08 settembre 1997 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 5

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 6

Copia del presente decreto sarà notificata al Servizio 3 "Aree Naturali protette" del D.R.A e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 7

È fatto obbligo al proponente di comunicare l'inizio e fine lavori al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina.

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e smi, Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R n. 9 del 7 maggio 2015 e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4171 per rispondere alla necessità di informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998, nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 26/06/2026

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

